



Consorzio per lo Sviluppo Industriale
della Provincia di Potenza

in Liquidazione ai sensi dell'art.2 della L.R. di Basilicata n.7 del 3.3.2021 pubblicata sul B.U.R.B. n. 18 del 6.3.2021

Prot. n. 3248 del 23.09.2022

DELIBERA L. n. 68/2022

OGGETTO: Cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione n. 092 2022 0001017166000 notificata a mezzo pec il 30.06.2022, e registrata al protocollo in pari data con il n. 2222, per IMU 2013 del Comune di Viggiano, Provincia di Potenza per entrate patrimoniali 2021 e Consorzio di Bonifica di Basilicata per quota consortile 2020. Conferimento incarico per ricorsi.

PREMESSO che il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza a far data dal 6 marzo 2021 è stato posto in liquidazione, in forza di quanto disposto dal comma 1 dell'art 2 della Legge Regionale n. 7 del 3.3.2021 pubblicata sul BURB n. 18 del 6.3.2021;

CHE L'art. 3 della citata legge regionale espressamente dispone che "per la liquidazione dell'ente pubblico economico di cui all'art. 2 trova osservanza il Regio Decreto 16 marzo 1942 n.267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) o, comunque, la vigente legislazione statale competente per materia".

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 202100417 del 27 maggio 2021, con la quale, tra l'altro,:

- visto l'articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni sugli enti dissestati, in base al quale "fatta salva la disciplina speciale vigente per determinate categorie di enti pubblici, quando la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di un ente sottoposto alla vigilanza dello Stato raggiunga un livello di criticità tale da non potere assicurare la sostenibilità e l'assolvimento delle funzioni indispensabili, ovvero l'ente stesso non possa fare fronte ai debiti liquidi ed esigibili nei confronti dei terzi, con decreto del Ministro vigilante, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, l'ente è posto in liquidazione coatta amministrativa; i relativi organi decadono ed è nominato un commissario";
- considerato che, in ragione dei principi di completezza e unità dell'ordinamento giuridico della Repubblica, in sede di applicazione della legge è necessario colmare la lacuna della disciplina mediante il ricorso all'interpretazione analogica, così come previsto dall'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale;

- considerato che la disciplina recata dall’art. 15 del D.L. n. 98/2011, ancorché non direttamente applicabile alle regioni, è disciplina generale analoga a quella per la quale “l’odierno assetto normativo appare carente” (come rilevato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 22/2021) in riferimento alle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici regionali;
- ritenuto pertanto, di disporre la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza, ai sensi della vigente e uniforme disciplina di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti pubblici economici a vigilanza regionale, e conseguentemente di dover provvedere, senza indugio, alla nomina del commissario liquidatore;

è stato nominato - ai sensi dell’art. 2 della L.R. 7/2021 - Liquidatore l’Avv. Giuseppe FIENGO;

DATO ATTO che con l’art. 12, comma 6 bis, D.L. 31 maggio 2021, n. 77, così come modificato dalla legge di conversione, 29 luglio 2021, n. 108, è stato introdotto il comma 5 bis all’art. 15 del D.L. n. 98/2011, che prevede: “Le disposizioni di cui al comma 1 possono essere applicate anche agli enti sottoposti alla vigilanza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, La liquidazione coatta amministrativa è disposta con deliberazione della rispettiva giunta, che provvede altresì alla nomina del commissario e agli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1”.

CHE con delibera della Giunta Regionale n 202100685 del 3 settembre 2021, è stato preso atto della novella legislativa in narrativa che ha reso espresso quanto già implicitamente dedotto dalla deliberazione n. 417/2021 in via interpretativa richiamandosi ad una disciplina uniforme di fonte statale idonea a consentire la risoluzione delle crisi di solvibilità degli enti strumentali vigilati dalle regioni, e, tra questi, dei consorzi di sviluppo industriale e ritenuto pertanto di confermare, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 5 bis del novellato articolo 15 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, la liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia di Potenza e la conseguente nomina del liquidatore, già disposte con la deliberazione di Giunta regionale n. 417 del 27 maggio 2021 e relativi allegati;

CHE in data 30.06.2002 è stata notificata a mezzo pec e registrata al protocollo consortile in pari data con il n.2222 la Cartella di pagamento dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione n. 092 2022 0001017166000, per IMU 2013 del Comune di Viggiano, Provincia di Potenza per entrate patrimoniali 2021 e Consorzio di Bonifica di Basilicata per quota consortile 2020.

CONSIDERATO, che la notifica della cartella è avvenuta con procedura non conforme alla legge, e che agli atti consortili non risulta essere pervenuto l’avviso di accertamento del Comune di Viggiano per IMU 2013, e che le pretese di pagamento da parte della provincia di Potenza e del Consorzio di Bonifica di Basilicata appaiono prive dei presupposti di legge a base delle pretese di pagamento;

RITENUTO, pertanto, di decidere che ricorrano motivazioni e circostanze formali e sostanziali (per proporre ricorso davanti alle autorità competenti per l’annullamento della cartella di pagamento in narrativa, affidando il patrocinio legale dell’Ente all’Avv. Agostino Parisi dello Studio legale Pace e Parisi, con uffici alla Via Enrico De Nicola 40 Tito Scalo; legale di cui l’ente in passato si è avvalso, che ha manifestato la disponibilità all’assunzione dell’incarico con un compenso di € 1.800,00 inferiore ai valori minimi delle tariffe

professionali ex art. 4, comma 1, D.M. n.55/2014, con una riduzione del 16% circa (comma 4 del medesimo art. 4,D.M. n.55/2014) ;

VISTA la L.R. n. 7 del 3 marzo 2021 e le D.G.R. n. 417 del 27 maggio 2021 e n.685 del 3.9.2021 e relativa documentazione, nonché i decreti attuativi DGR 855 e 856 del 22 ottobre 2021;

D E L I B E R A

1. di dare atto che le premesse e i documenti citati in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che le motivazioni di cui in premessa si intendono qui integralmente riportate e trascritte;
2. di prendere atto che in data 30.06.2002 è stata notificata a mezzo pec e registrata al protocollo consortile in pari data con il n.2222 la Cartella di pagamento dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione n. 092 2022 0001017166000, per IMU 2013 del Comune di Viggiano, Provincia di Potenza per entrate patrimoniali 2021 e Consorzio di Bonifica di Basilicata per quota consortile 2020;
3. di incaricare per proporre ricorso davanti alle autorità competenti per l'annullamento della cartella di pagamento in narrativa, l'Avv. Agostino Parisi dello Studio legale Pace e Parisi, con uffici alla Via Enrico De Nicola 40 Tito Scalo, che ha manifestato la disponibilità all'assunzione dell'incarico con un compenso di € 1.800,00 inferiore ai valori minimi delle tariffe professionali ex art. 4, comma 1, D.M. n.55/2014;
4. di dare atto che tutta la documentazione di cui nelle premesse e nel dispositivo della presente deliberazione è depositata presso gli uffici consortili, che ne cureranno la conservazione nei termini di legge.
5. di trasmettere il presente deliberato all'ufficio Sistemi Produttivi, Infrastrutture Culturali, Scolastiche e Sport individuato dalla Giunta Regionale della Regione Basilicata quale Ufficio di coordinamento delle attività amministrative dell'Autorità di Vigilanza per quanto di competenza.

Tito/Roma, 23 settembre 2022

IL LIQUIDATORE
Avv. Giuseppe FIENGO